

Per informazioni:



www.piazzadaponte.it



genitoriliceodaponte@gmail.com



3488004347

* Federico Visentin, Vicepresidente di Federmeccanica con delega Education. Presidente e amministratore delegato di MEVIS. Alla sua azienda è stato assegnato nel 2014 il BoQue "Bollino Qualità Educativa" dal MIUR come uno dei migliori modelli di impresa partner per l'Alternanza Scuola-Lavoro in Italia.

Ha collaborato alla stesura del testo relativo all'alternanza Scuola-Lavoro all'interno della Legge 13 luglio 2015, n. 107 (La Buona Scuola). E' il promotore di "Traineeship", un progetto pilota, promosso all'interno del Protocollo d'intesa firmato da Federmeccanica e MIUR destinato ad avviare, in collaborazione con INDIRE, un ambizioso programma di Alternanza Scuola-Lavoro.

Organizzato da:

LICEO SCIENTIFICO

"J. DA PONTE" e



La partecipazione dei docenti verrà considerata "formazione in servizio"

LICEO SCIENTIFICO

"J. DA PONTE"

In collaborazione con



**ALTERNANZA
SCUOLA LAVORO:**

**AL LICEO FORMAZIONE
"ON THE JOB"**



LUNEDÌ 6 MARZO

ore 20.30

PRESSO L'AULA MAGNA
DEL LICEO SCIENTIFICO "J. DA PONTE"
DI BASSANO DEL GRAPPA

ALTERNANZA SCUOLA LAVORO: PALESTRA DI INNOVAZIONE

Cos'è l'alternanza scuola lavoro?

*L'alternanza scuola-lavoro, obbligatoria per tutti gli studenti dell'ultimo triennio delle scuole superiori, **anche nei licei**, è una delle innovazioni più significative della legge 107 del 2015 (La Buona Scuola) in linea con il principio della scuola aperta.*

Che ruolo avrà la scuola?

La scuola diventerà la più efficace politica strutturale a favore della crescita e della formazione di nuove competenze, contro la disoccupazione e il disallineamento tra domanda e offerta nel mercato del lavoro. Per questo, deve aprirsi al territorio, chiedendo alla società di rendere tutti gli studenti protagonisti consapevoli delle scelte per il proprio futuro.

Saluti iniziali

- Federica Trisotto – presidente del Comitato Genitori del Liceo Scientifico Da Ponte

Introduzione del moderatore

- Silvano Bordignon – già docente di storia e filosofia e giornalista del Gazzettino e del Corriere del Veneto

Tavola rotonda

- Federico Visentin* – presidente e amministratore delegato di Mevis SpA, vicepresidente di Federmeccanica con delega all'Education
A tu per tu con Federico Visentin: modello di alternanza, spirito e finalità originarie
- Remo Pedon – amministratore delegato di Pedon SpA e vicepresidente di Confindustria Vicenza
I giovani: l'entusiasmo che fa nascere le idee
- Oscar Mazzocchin – assessore a Bassano del Grappa con deleghe alle Politiche dell'infanzia, Giovani generazioni e sport
Arte e cultura: risorse del domani, un progetto di Alternanza Scuola Lavoro a Bassano del Grappa
- Nadia Comel – docente referente del Liceo Scientifico da Ponte per l'Alternanza Scuola Lavoro
Il Progetto del liceo da Ponte diventa realtà
- Studenti del Liceo Scientifico da Ponte:
Francesco Miranda 5FS, Giulio Vaccari 5DS, Giada Busatto 5FS
Progetto "L'azienda secondo me"
- Roberto Frison – dirigente artigiano, regista teatrale
Lancio del concorso "Diario di Bordo"
I ragazzi raccontano la loro esperienza di ASL attraverso un video

Dibattito

Conclusione e saluti finali

- Marilena Valle – Dirigente Scolastica del Liceo Scientifico Da Ponte

Dove e quando si svolgerà l'attività di alternanza scuola lavoro?

Il monte ore obbligatorio sarà di 200 ore nei licei che rappresentano un innovativo format didattico rispetto alle tradizionali attività scolastiche e possono essere svolte anche durante la sospensione delle attività didattiche e/o all'estero.

Qual è la novità italiana?

L'estensione delle attività di alternanza anche ai Licei rappresenta un unicum europeo. Persino in Germania, con il sistema duale, le esperienze scuola-lavoro riguardano solo gli istituti tecnici e professionali. Il nostro modello supera la divisione tra percorsi di studio fondati sulla conoscenza ed altri che privilegiano l'esperienza pratica. Conoscenze, abilità pratiche e competenze devono andare insieme.

Un cambiamento culturale per la costruzione di una via italiana al sistema duale, che riprende buone prassi europee, coniugandole con le specificità del tessuto produttivo ed il contesto socio-culturale italiano.